



ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o **arch. Giannino Furlanetto** nata/o a Motta di Livenza prov. Treviso il 24.06.1955 e residente in via Pascoli 17, nel Comune di Torre di Mosto prov. VE CAP 30020 tel. // fax // email fgianni55@gmail.com
in qualità di dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Caorle e di Tecnico abilitato del piano - progetto - intervento denominato **Variante al P.I. n. 6 ai sensi dell'art. 7 della LR 6 marzo 2015 n. 4 - Variante Verde**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299 del 09 dicembre 2014** al punto **2** e al terzo capoverso alla frase **"...ai sensi del... art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

Relazione Tecnica

DATA

Caorle 10/12/2014

II DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

Caorle 10/5/2016



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

Caorle .../.../...



RELAZIONE TECNICA

Variante al P.I. n. 6 ai sensi dell'art. 7 della LR 6 marzo 2015 n. 4 Variante Verde

Con la presente variante si recepiscono le richieste di riclassificazione di alcune aree edificabili avanzate dai proprietari nell'ambito della procedura definita dall'art. 7 della LR 4/2105. Complessivamente la Variante interessa cinque richieste localizzate in tre ambiti per una superficie totale di quasi quattordici ettari (mq 135.911).

Si tratta di una procedura di riclassificazione che prevede la valutazione da parte del comune delle istanze formulate dagli aventi titolo, affinché le aree edificabili "siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili" (art. 7, comma 1 LR 4/2015). Poiché nel Comune di Caorle il PAT è divenuto efficace, a seguito della pubblicazione nel BUR della delibera della Giunta Provinciale n. 6 del 17.01.2014 di presa atto e ratifica dell'approvazione in sede di conferenza di servizi decisoria del PAT di Caorle la procedura di variante al Piano degli Interventi è quella prevista dall'art. 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

La Valutazione del comune è finalizzata ad accertare se le richieste di retrocessione dell'edificabilità comportano ricadute significative in termini di impatto sulle infrastrutture e servizi (mancata realizzazione di infrastrutture primarie), sull'ambiente (mancata realizzazione di spazi pubblici o di compensazioni ambientali) e sui privati (effetti negativi sull'edificabilità delle aree limitrofe o comprese nel medesimo comparto di intervento, ovvero sui diritti di terzi).

Le richieste pervenute conformi a quanto previsto dall'art. 7 della LR 4/2015 riguardano sostanzialmente cinque aree del territorio comunale di Caorle, tutte localizzate a San Giorgio di Livenza, e raggruppate in tre ambiti. A seguito di una specifica valutazione il comune ha ritenuto accoglibili le seguenti richieste di retrocessione dell'edificabilità nelle seguenti aree:

- la prima interessa gran parte dell'area a servizi che comprende la zona FC/52 e la zona Fd/68, posta alla fine di Via Oberdan e Via C. Menotti;
- la seconda interessa l'ampia zona C2/21 posta tra Via A. Manzoni e Via Ragazzi della Folgore;
- La terza riguarda una parte limitata della zona D1/4 – *Comparto per attrezzature economiche*, localizzata a monte della SP 42 – Jesolana, in adiacenza al Consorzio Maiscoltori-Cerealicoltori;
- La quarta interessa la parte più consistente della medesima zona D1/4 – *Comparto per attrezzature economiche*, localizzata a monte della SP 42 – Jesolana, e non ancora attuata;

- la quinta interessa la parte residua dell'area a servizi che comprende la zona FC/52 e la zona Fd/68, posta alla fine di Via Oberdan e Via C. Menotti;

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

La Figura 1, rappresenta la Rete Natura 2000 che interessa maggiormente il comune di Caorle.

Di seguito si elencano i siti protetti sui quali sono state concentrate le analisi delle eventuali incidenze che il PAT potrebbe comportare:

SIC IT3250013 – Laguna del Mort e Pinete di Eraclea;

SIC IT3250033 – Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento;

ZPS IT3250041 – Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione;

ZPS IT3250042 – Valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova.

Tutti i siti elencati si sovrappongono in parte con il territorio del comune di Caorle e **tutte** le aree in cui avviene lo stralcio dell'edificabilità (localizzate nella frazione di San Giorgio) ricadono esternamente alle aree protette considerate.

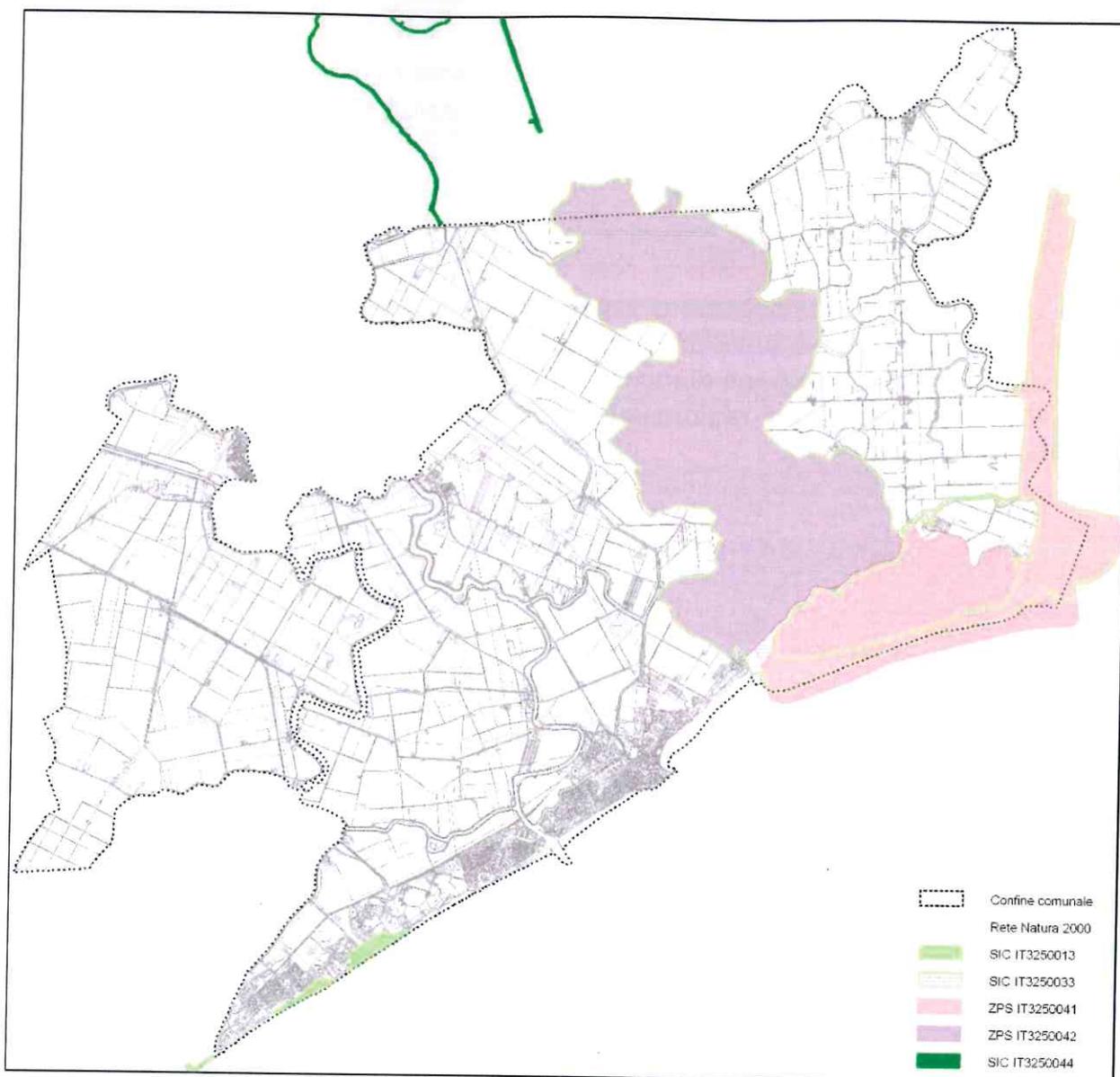


Figura 1. Territorio di Caorle e i Siti Natura 2000 più prossimi.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che la variante n. 6 al PI si limita a stralciare l'edificabilità di circa 13,6 ettari di superficie territoriale di aree localizzate a San Giorgio di Livenza, riclassificando le medesime come zone agricole,

Il sottoscritto arch. Giannino Furlanetto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della variante n. 6 al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

Caorle, 10/5/2016

Arch. Giannino Furlanetto

